



Dar-te-ei a
MESTRA
IX Congresso Maria Auxiliadora

Figli di un Santo Sognatore

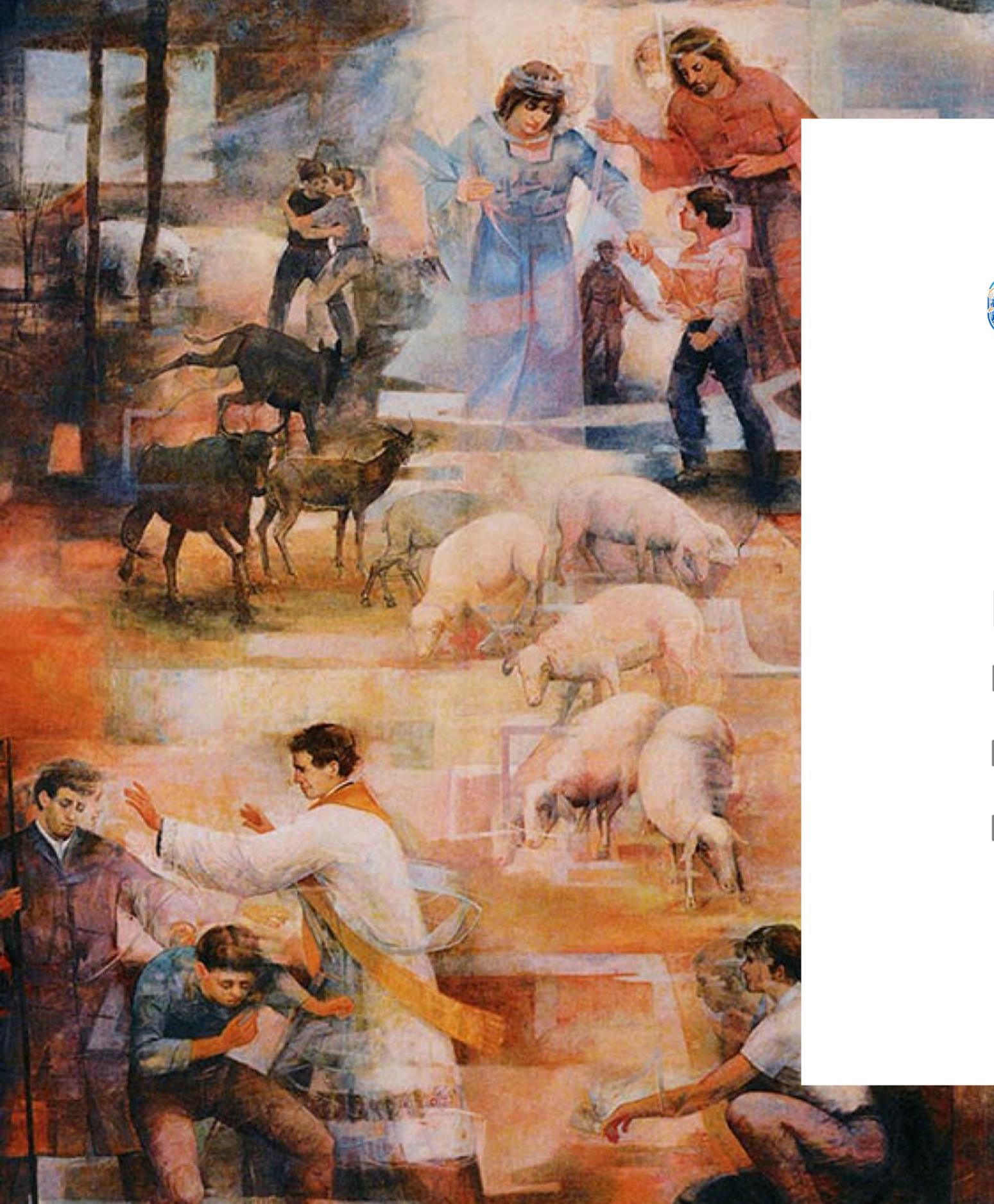


FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

La vita di don bosco e il sogno dei 9 anni

La vita di Don Bosco fu tracciata dal sogno dei 9 anni e costellata da moltissimi altri sogni che segnarono la sua missione di apostolo dei giovani.





FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Dio continua a suscitare Pastori che lo rappresentino in mezzo al suo gregge

Realizzando i sogni apostolici di don Bosco i membri della
Famiglia Salesiana continuano a rinnovare l'impegno di
Dio a favore del suo popolo, in particolare per i giovani.



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

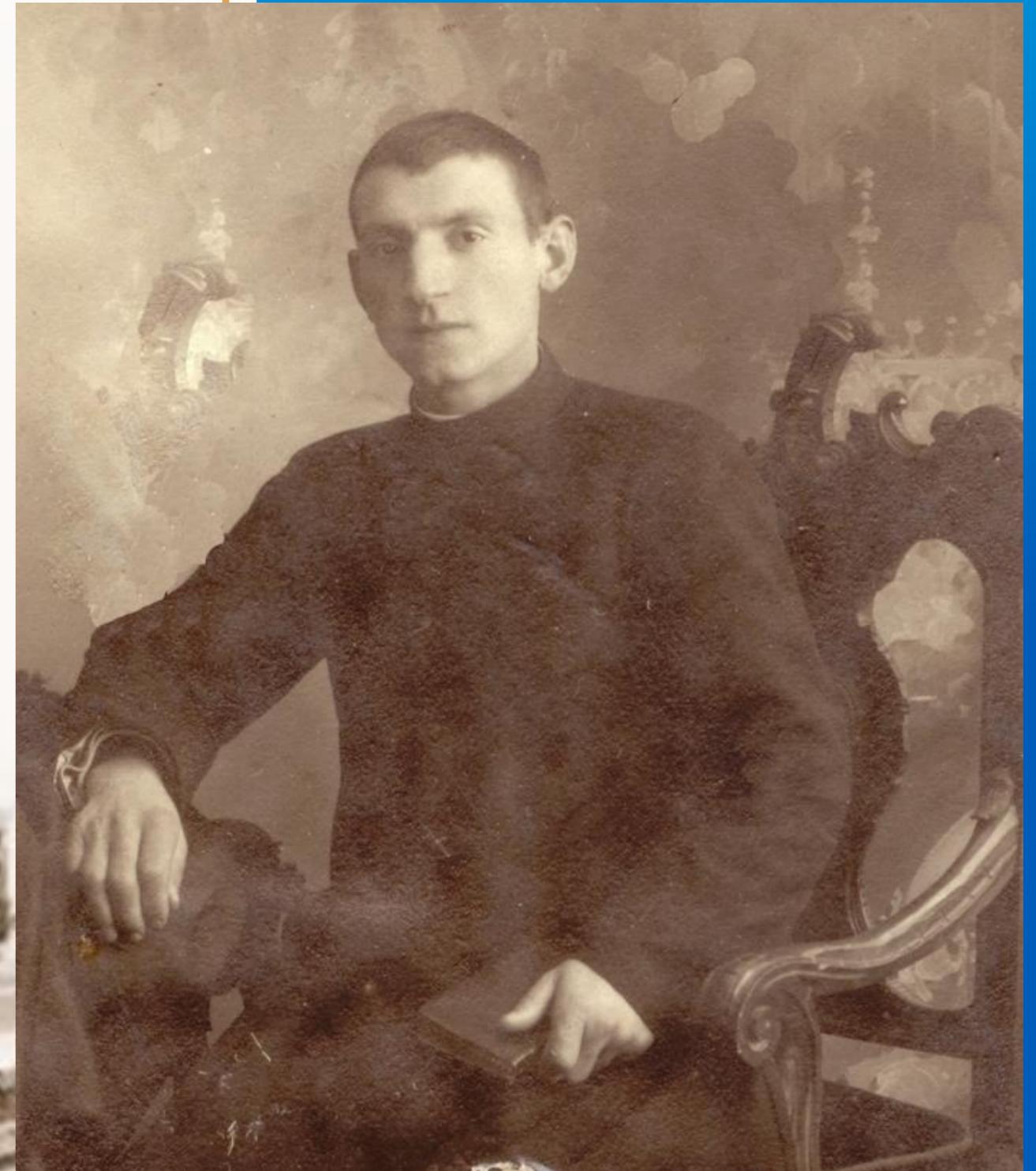
Anche la vita di altri beati, venerabili e servi di Dio della Famiglia Salesiana è stata segnata proprio da sogni o visioni.



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Carlo Crespi (1891-1982) Missionario in Ecuador

All'età di dodici anni entra nell'Istituto Salesiano Sant'Ambrogio di Milano. Qui ebbe un «sogno rivelatore».





CARLO CRESPI MISSIONARIO IN ECUADOR

“... mi apparve in sogno la Vergine che mi mostrò una scena: da un lato, il demonio che voleva afferrarmi e trascinarci; dall'altro, **il Divin Redentore, con la croce, m'indicava un'altra via.** Ero vestito da sacerdote e avevo la barba; stavo su un vecchio pulpito, attorno a me una moltitudine di persone desiderose di udire le mie parole. **Il pulpito non si trovava in una chiesa, ma in una capanna [...]**”





CARLO CRESPI MISSIONARIO IN ECUADOR

Nel 1921 consegue il dottorato in scienze naturali e poco dopo il diploma di musica.

È il 24 marzo 1923 quando parte da Genova per l'Ecuador.





CARLO CRESPI MISSIONARIO IN ECUADOR

A 45 anni si ammala di tifo e guarisce grazie
all'intercessione di Santa Teresa di Gesù Bambino

**“Verso le tre di notte si apre la
porta ed entra santa Teresa di Gesù
Bambino e mi dice: **puer centum
annorum**, infirmitas haec non est
ad mortem, **longa tibi restat vita.**”**



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Don Carlo è discepolo di Gesù riconoscendolo e servendolo nei poveri

... nell'avvicinamento ai bambini, nella preoccupazione per i peccatori, nel totale disinteresse per sé e **nella virtù dell'umiltà riflessa nella semplicità dei suoi gesti**. Don Crespi predilige i poveri, ma il più povero era lui stesso...





CARLO CRESPI MISSIONARIO IN ECUADOR

Nell'ultima parte della sua vita trascorre gran parte del suo tempo nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Cuenca





FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Luigi (Luis) Bolla

(1932-2013)

Nasce a Schio (Vicenza) l'11 agosto 1932 da una famiglia profondamente cristiana. Aveva 11 anni quando un pomeriggio entrando nella cappella dell'oratorio sentì una voce



“Puoi anche essere un prete, **perché non lo fai?** ”



Kuyuntsa - 1991
Il primo Umpak (Capella)



LUIGI (LUISS) BOLLA

L'anno seguente nello stesso luogo sentì la stessa voce:

“Sarai un missionario nella giungla tra gli indigeni e **darai loro la mia Parola. Camminerai molto a piedi.”**



LUIGI (LUISS) BOLLA

**Si identificò con il popolo
Achuar annunciando il
Vangelo nella loro cultura**



LUIGI (LUIS) BOLLA

Yáнкуam' Jintia **Stella luminosa** **del cammino**



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Una mistica “soñadora”

Beata Eusebia Palomino Figlia di Maria Ausiliatrice (1899-1935)

Dall'età di nove anni fino a poco prima della sua morte avvenuta il 10 febbraio 1935 vengono contati fino a 14 sogni con contenuti diversi, ma sempre in una linea convergente.



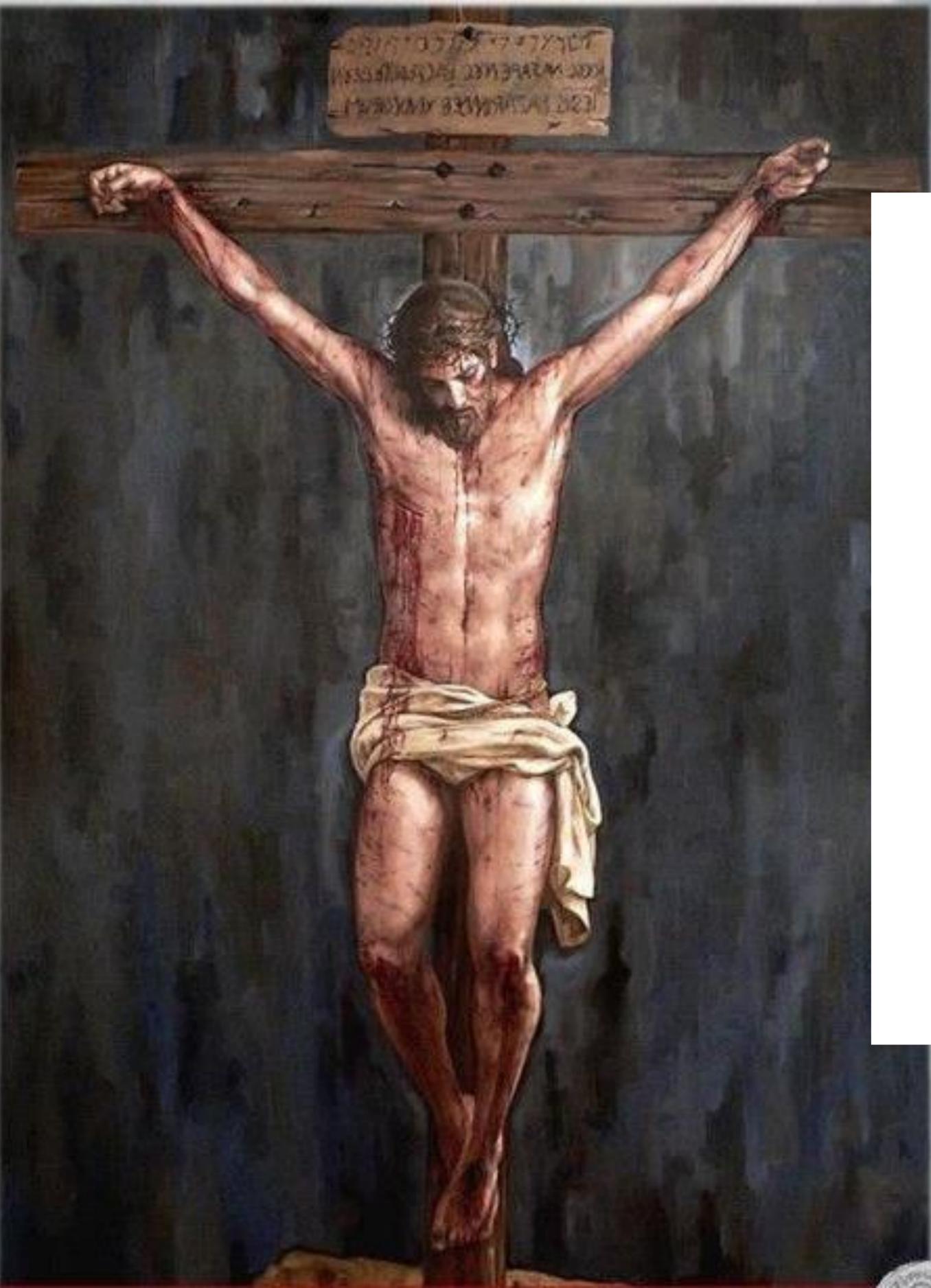


BEATA EUSEBIA PALOMINO

Nel primo sogno (1908) vede Maria circondata da una moltitudine di anime:

“questo significava il gran numero di anime che **si sarebbero salvate rifugiandosi sotto la protezione della Beata Vergine Maria”**





BEATA EUSEBIA PALOMINO

Nel secondo sogno vede una folla in mezzo alla quale...

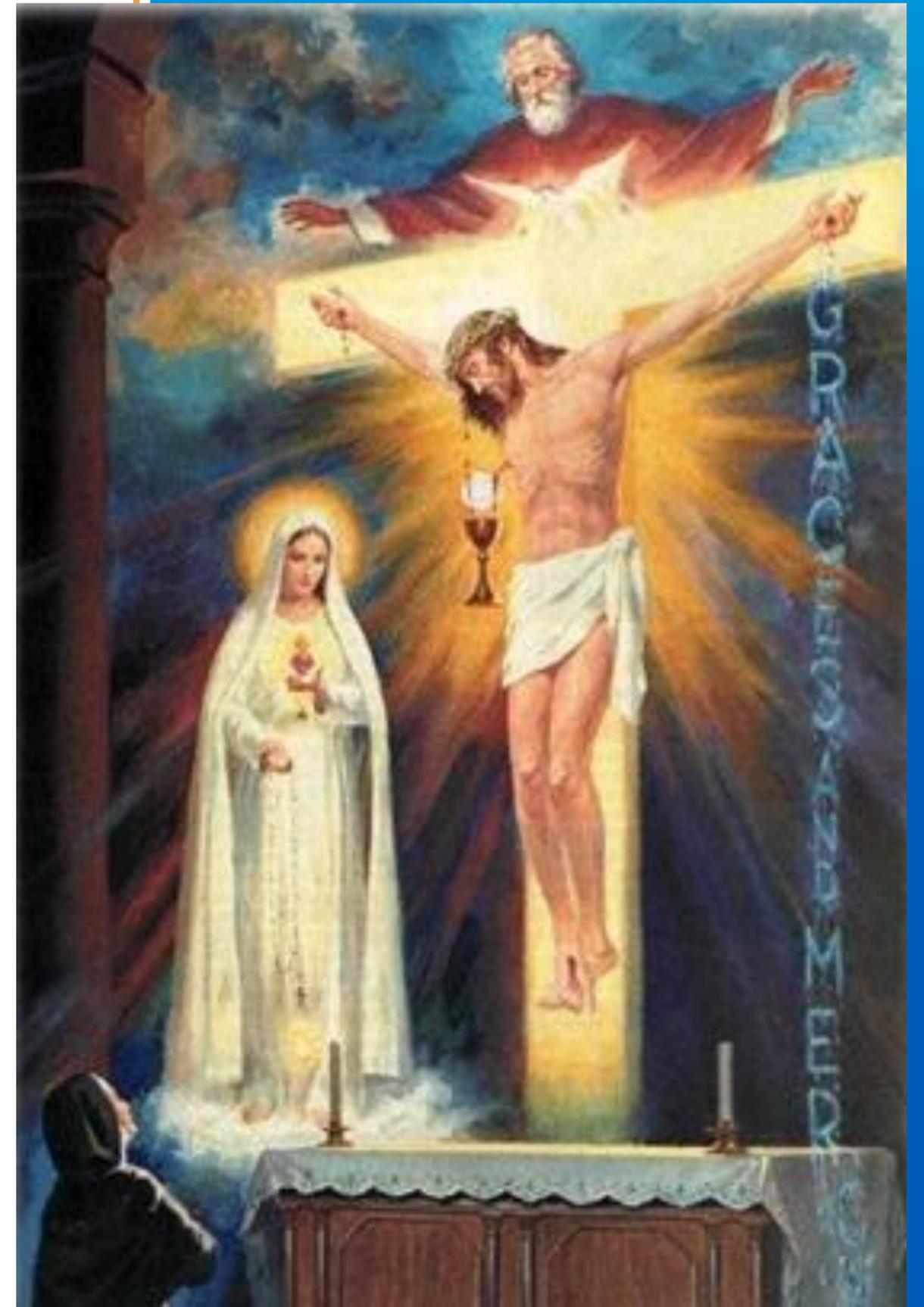
“appariva un Crocifisso, che emanava raggi da ciascuna delle sue cinque piaghe”



BEATA EUSEBIA PALOMINO

Nel sogno, avuto tra gli anni 1927/1928 sente queste parole...

“Queste sono le ultime misericordie del mio amore verso gli uomini, la devozione alle Piaghe di Gesù”.





SOR EUSEBIA



BEATA EUSEBIA PALOMINO

“... tale devozione alle S. Piaghe era relazionata al superamento di un certo rilassamento spirituale, o una certa divisione tra Superiore e Suore, o anche una certa resistenza all'obbedienza”.



BEATA EUSEBIA PALOMINO

**Di fronte agli
attacchi del
demonio con le
diverse tentazioni,
ricorre con fiducia
al Cuore di Gesù e
a Maria.**



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

Beata Alexandrina Maria da Costa

(1904-1955)

Salesiana Cooperatrice





BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

Un sogno simboleggia tutto il percorso della sua vita.

«rimase impresso nella mia anima tanto da non essere mai più dimenticato».



BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

“Una sera mi coricai tranquilla, mi addormentai e feci un sogno che rimase impresso nel mio animo. **Salii fino al paradiso attraverso una scaletta dai gradini tanto minuscoli che a stento vi poggiavo la punta dei piedi. Arrivai lassù con difficoltà, impiegandoci molto tempo perché non vi era nulla cui aggrapparsi.”**





BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

“Durante la salita vidi ai lati della scala alcune anime che mi confortavano senza parlare. Lassù vidi su di un trono il Signore e al suo fianco la Mamma celeste; il cielo era affollato di beati. Dopo quella visione, pur non volendo, dovetti ritornare sulla terra. Discesi facilmente; tutto scomparve e mi svegliai.”





Volontà di salire per una via difficilissima

Forze del male che la ostacolano

Forze del Bene che la aiutano

Nulla a cui aggrapparsi, le anime la aiutano ma senza parlarle

La meta luminosa: Gesù e Maria



BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

Elementi essenziali della sua vita futura



BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

Il 13 dicembre 1942 ha una visione...

**“Io vidi la Madonna di Fatima
elevata a grande altezza, [...] Attorno a Lei, in basso, un
universo di gente: **Ella**
guardava tutti con tenerezza””.**





BEATA ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

Il suo desiderio era di morire nel giorno 13 del mese.

La sua morte avviene il 13 ottobre 1955, anniversario dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima.



"A minha campal Quero ser enterrada, se puder ser, de rosto virado para o Sacrário da nossa Igreja. Assim como na vida ansiei estar junto de Jesus Sacramentado e voltar-me para o Sacrário as mais vezes possíveis, quero, depois da minha morte, continuar a velar o meu Sacrário e manter-me voltada para Ele. Sei que com os olhos do corpo não vejo o meu Jesus; mas quero ficar assim para melhor provar o amor que tenho à Divina Eucaristia."

(Da autobiografia da Alexandrina)

NÃO COLOCAR CERA, FLORES
OU OBJETOS EM CIMA DO
TUMULO.
RESPEITE O LOCAL SAGRADO.

Pecadores:

Se as cinzas do meu corpo vos têm utilidade para vos salvardes, aproxima-vos passai por cima delas, calcai-as até que desapareçam, mas não pequeis mais, não ofendais mais o nosso Jesus!

Tantas coisas queria dizer-vos! Não chegava o nosso grande cemitério para as escrever!
Convertei-vos. Não ofendais Jesus. Não queirais perdê-lo eternamente. Ele é tão bom! Basta de pecar!
Amai-O! Amai-O!

NÃO PASSAR



FIGLI DI UN SANTO SOGNATORE

**Affidiamoci a Maria
Ausiliatrice, madre
e maestra e
chiediamo l'aiuto
dei Santi affinché si
realizzi il sogno di
Dio sulla nostra vita**

